

Il documentalista brevettuale

Quando l'obiettivo è la "ricerca dello stato della tecnica precedente"

La documentazione nel campo dei brevetti consiste in prevalenza nella ricerca dello stato della tecnica precedente o "prior art" secondo la locuzione anglosassone oggi più frequentemente utilizzata, intendendo per tecnica precedente tutto l'insieme di informazioni già note e attinenti al contenuto innovativo delle rivendicazioni.

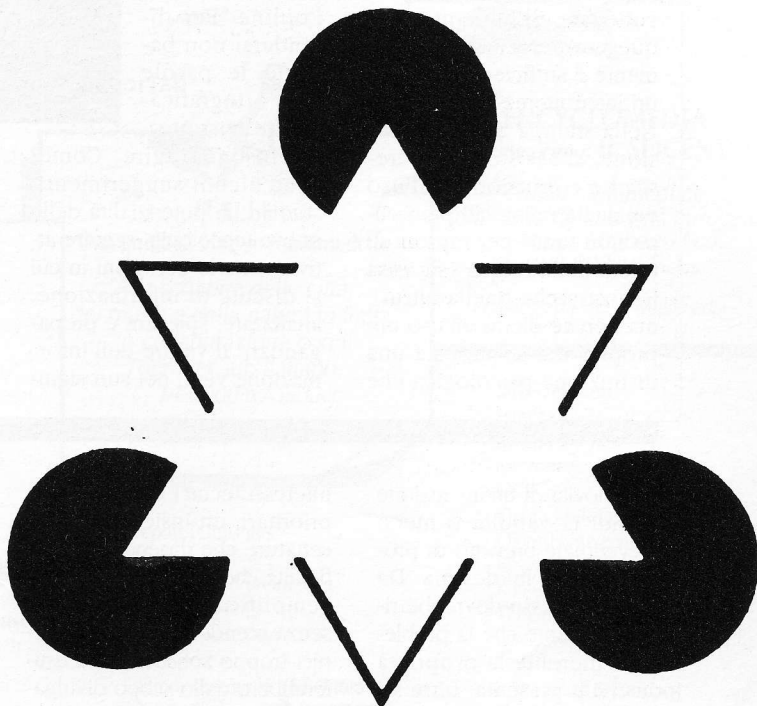
La ricerca di questo tipo di informazioni presenta come caratteristica dominante la necessità di un alto grado di completezza ed esaustività che la differenzia da ogni altro genere di documentazione scientifica.

La figura del documentalista brevettuale risulta, sotto questo aspetto, totalmente differenziata rispetto a quella dei colleghi che agiscono in campi diversi dello scibile.

Un altro aspetto tipico della ricerca dell'informazione a fini brevettuali è rappresentato dal fatto che quest'ultima è im-

portante indipendentemente dalla fonte da cui proviene. In altri termini non sono soltanto le fonti tradizionali che possono fornire tutti gli elementi

della "prior art", ma qualsiasi informazione, comunque divulgata, può rappresentare un dato che, in positivo o in negativo, condiziona l'ef- ➤



fettiva novità di un'invenzione e quindi la validità o meno dell'eventuale brevetto di protezione della medesima. Da quanto premesso dovrebbe risultare evidente che la problematica inerente la proprietà industriale presenta, oltre ad

interessi tecnici ed economici prioritari, un insieme di sfaccettature che dipendono dalle finalità che ci si prefigge.

Semplificando al massimo, senza scendere in dettagli tecnici troppo sofisticati che esulerebbero dallo scopo divulga-

tivo di questa breve esposizione, si può affermare che il presupposto essenziale per affrontare correttamente il problema della protezione brevettuale, da qualsiasi punto di vista lo si consideri, consiste nella conoscenza la più com-

pleta possibile dello stato della tecnica preesistente.

Per acquisire tale conoscenza pregressa risulta determinante la figura del documentalista, cioè di quel tecnico che, a conoscenza degli aspetti teorici e pratici del problema, sappia

individuare le fonti, di qualsiasi natura esse siano, dalle quali trarre le informazioni necessarie ed abbia dimestichezza con i relativi sistemi, tradizionali o telematici, di ricerca.

Per poter meglio inquadrare la collocazione di questa figura sarà opportuno premettere una breve analisi degli aspetti tecnici inerenti i brevetti.

Il deposito di una domanda di brevetto si configura come una richiesta di contratto tra l'entità giuridica richiedente (titolare o "applicant") e l'autorità nazionale che concede (o non) lo sfruttamento in regime di monopolio dell'oggetto della domanda stessa (rivendicazione) per il tempo previsto da ogni singola legislazione nazionale.

L'acquisizione della documentazione relativa allo stato della tecnica precedente, indispensabile per effettuare il deposito stesso, risulta piuttosto delicata.

Se un brevetto ancora in vita che rivendica in tutto o in parte un contenuto tecnico uguale o analogo a quello che forma l'oggetto delle rivendicazioni del nostro deposito non viene evidenziato dall'indagine documentalistica, si ha sicuramente un notevolissimo danno in termini di tempo e risorse economiche impiegati, e si rischiano inoltre possibili successivi sviluppi giudiziari. Le stesse conseguenze giudiziarie, sia pure con minori danni economici, sono possibili anche realizzando una qualsiasi applicazione tecnica non protetta da un nostro deposito, ma in contraffazione di un precedente brevetto ancora valido.

Se consideriamo poi che la validità del contenuto tecnico che forma l'oggetto di una domanda di brevetto viene a cadere se anticipata non solo da un precedente brevetto, ma anche da una divulgazione di

qualsiasi natura comunque effettuata, al limite anche verbalmente purché comprovabile, ci si può rendere facilmente conto di quali difficoltà si incontrino dovendo dare una risposta a quesiti di natura brevettuale.

Sia chiaro che le fonti a cui attingere le informazioni necessarie non mancano. Si tratta, come già detto, di fonti tradizionali, telematiche, alternative, ecc.

La difficoltà consiste nel saperle reperire e nel saperle interrogare in modo da ottenere la completezza e l'eshaustività che sole possono garantire la correttezza del risultato finale.

Un ultimo aspetto, anche se molto meno impegnativo in termini di rischi possibili e difficoltà di esecuzione, che investe la figura del documentalista brevettuale, consiste nel monitoraggio della concorrenza. Si tratta di tenere sotto sorveglianza le ditte che sappia-

mo nostre competitori in determinati campi tecnico-scientifici (Company intelligence) o semplicemente quei contenuti tecnici (competitors) che si sovrappongono a quelli di nostro interesse, indipendentemente dalle organizzazioni che ne facciano oggetto di interesse commerciale e/o tecnico-scientifico.

Quanto esposto rappresenta l'universo in cui vive e agisce il documentalista brevettuale.

I suoi compiti non sono necessariamente soltanto questi. Quasi sempre ad essi si sommano altri incarichi quali, a titolo di esempio, la ricerca di informazione per i marchi di registrazione e il supporto tecnico alla ricerca nelle varie fasi di sviluppo. Resta comunque il fatto che l'aspetto brevettuale costituisce la parte più delicata e che richiede attenzione, competenza e professionalità di notevole livello.

Alessandro Fojanesi